

L'emergenza giovani

Vomero, tredicenne pestato dal branco

«Ho paura di uscire»

► Calci e pugni da una gang di 4 persone il raid in via Ruoppolo per motivi banali

► Sabato da incubo, violenza e minacce «Prima la richiesta di soldi poi le botte»

IL CASO

Melina Chiapparino

L'ondata di violenza delle baby gang torna in azione al Vomero. L'allarme delle aggressioni per mano di bulli armati e di gruppetti di minorenni pronti a scaricare pugni e calci contro malcapitati coetanei non è mai finito. Dopo una serie di raid avvenuti tra ottobre e novembre, tre dei quali in via Scarlatti, dove in tre diverse occasioni furono picchiati brutalmente dei ragazzini, l'emergenza della violenza minore torna prepotentemente con l'ennesimo raid messo a segno nel cuore del salotto buono della città. Sabato sera, un 13enne del quartiere è finito in ospedale. È l'ennesima vittima dell'aggressione di un branco di ragazzini della sua stessa età che hanno assalito il minore ed i suoi amici a pochi passi dal parco Mascagna.

L'AGGRESSIONE

«Ho avuto paura che potessero accoltellarmi o avere delle armi ma la sensazione più brutta è stata non sentirmi al sicuro a pochi passi da casa. Ora ho paura di uscire di casa». Marco, nome di fantasia del 13enne vomerese che ha deciso di raccontare l'aggressione affinché «nessun altro debba subire violenze» è stato referralato al Santobono e ha sporto denuncia alla polizia, accompagnato dalla madre. «Erano quasi le 19.30 di sabato e con altri cinque amici avevamo imboccato

UN RAGAZZINO IN OSPEDALE SENZA MOTIVO TORNA LA PAURA DELLE AGGRESSIONI ALLA CIECA

via Angelica Kauffmann per non interrompere un gruppetto di ragazzini che stavano giocando a pallone nei giardinetti vicino via Ruoppolo», racconta il minore preso di mira proprio dai giovani calciatori in vena di attaccare briglia. «All'inizio, le provocazioni si sono limitate a urla e frasi per spaventarci, poi uno di loro mi ha ordinato di dargli dieci euro e di fronte al mio rifiuto ha cominciato a darmi pugni in testa e di volta», continua Marco che subito dopo è stato il bersaglio «di schiaffi e calci», che gli hanno procurato contusioni in tutto il corpo. Il branco composto da nove bulli ha infierito anche sugli amici del 13enne che dopo il raid violento sono riusciti ad allontanarsi e telefonare ai genitori ma le conseguenze peggiori sono

toccate a Marco che ha necessitato delle cure ospedaliere.

LE VIOLENZE

«La mia richiesta è rivolta al Sindaco e a tutte le istituzioni della città per avere più sicurezza e più forze dell'ordine in strada», chiede Marco che, nonostante i suoi 13 anni non ignora il destino che ha travolto altri giovanissimi come Giovanbattista Cutolo, Francesco Pio Maimone e una lunga lista di altre vittime che seppure sopravvissuti alle aggressioni hanno rischiato comunque la vita, come il 17enne napoletano accerchiato e accolto lo scorso 25 novembre all'interno della Galleria Umberto I. Un caso, quest'ultimo, che resta in attesa di soluzione. Fatto sta che il fenomeno delle aggressioni da branco, così come quel-

lo dei bulli armati, d'altronde, non è completamente estraneo alle forme più strutturate di bande giovanili. Anzi. Il legame tra queste espressioni di violenza e «i rampolli di dynasty camorristiche» è stato uno dei temi affrontati dal questore di Napoli, Maurizio Agricola che si è mostrato particolarmente attento ai nuovi codici criminali che coinvolgono i giovanissimi. È altrettanto vero però che la risposta per fronteggiare questa ondata di violenza è nelle «pattuglie di forze dell'ordine che ci sono e presidiano in modo strategico il territorio, come dimostrano denunce e sequestri di armi nelle ore della cosiddetta movida, come accaduto al Vomero appena qualche giorno fa», ha dichiarato Agricola nell'intervista pubblicata domenica su Il Mattino (dove è stato



LA DENUNCIA Aggressione a un minore al Vomero, indaga la Polizia

Piazza Garibaldi

Trascinata a terra per una rapina due malviventi finiscono in cella

I carabinieri del nucleo operativo di Napoli Stella hanno sottoposto a fermo di indizio di delitto un 19enne di Ponticelli già noto alle forze dell'ordine. Il giovane, insieme con un complice ancora in fase di identificazione, è ritenuto gravemente indiziato di una rapina commessa in piazza Garibaldi ai danni di una 30enne a passeggio sul marciapiede. Il 19enne era alla guida di uno scooter e il passeggero ha agguantato il cellulare della vittima che, nel tentativo di trattenerlo, è stata trascinata per diversi metri. I due rapinatori sono poi fuggiti, sfruttando anche aree pedonali della piazza. I militari, in transito con un'auto civetta, hanno inseguito i due fino al quartiere Forcella dove sono stati costretti ad abbandonare lo scooter. Le loro tracce si sono perse ma un'impronta digitale rilevata sul contachilometri del veicolo e la visione delle immagini di video-sorveglianza hanno consentito ai carabinieri di identificare uno dei due. È stato individuato e sottoposto a fermo in attesa dell'udienza di convalida. Anche il suo complice, un 48enne residente a Milano, è finito in cella.

anche confermato «l'arrivo di 165 agenti e di 50 carabinieri»).

I GENITORI

Manifestazioni, sit-in e volantaggio delle mamme anti bulli. Negli ultimi mesi sono state numerose le iniziative nel quartiere Vomero che si è autorganizzato per far sentire alla politica e alle istituzioni «la richiesta di aiuto» per tutelare i minori. «Presentiamo al questore una nuova richiesta di incontro, occorre potenziare il commissariato ma non vogliamo solo repressione», sottolinea Valentina Pollio del Comitato di cittadinanza attiva per la sicurezza di Minori e Adolescenti e Annalisa Marra delle Mamme Antibulli. «Bisogna individuare questi ragazzi per capire come gestire il loro recupero, per scongiurare che questi primi approcci all'illegalità sfocino in una deriva criminale senza ritorno», aggiunge Massimo Corrae dell'associazione Attivamente che insieme agli altri comitati annuncia «un nuovo presidio nella zona antistante il parco Mascagna il prossimo fine settimana per chiedere sicurezza, telecamere e luoghi di socialità vera per i ragazzi». Un tema, quello delle telecamere, che verrà riproposto anche in sede di comitato per l'ordine pubblico in Prefettura, nel tentativo di rendere sempre più capillare l'azione di presidio del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI INFIAMMA LA PROTESTA DEI COMITATI CIVICI «TROPPE BANDE SUL TERRITORIO ORA PIÙ PRESID»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ASSALTO Un tredicenne preso a calci e pugni da una babygang per futili motivi

Dalla prima di Cronaca

«Mi sento legata a Pompei»
Salma Hayek sponsor

Maria Pirro

Ad esempio. Sono off-limits le terme private della casa del Menandro che si vedono nella prima foto condivisa sul web. Non la domus, che prende il nome dal ritratto del commediografo ateniese ritrovato nel portico, e rappresenta una tipica dimora di una famiglia di alto rango. In questo caso la famiglia risulta imparentata con l'imperatrice Poppea Sabina, la seconda moglie di Nerone. E, non lontano, si trova la via Stabiana. E la casa del Criptoportico, riconoscibile da coloratissimo serpente che adorna una parete, per secoli unita con la casa del Larario di Achille. E il viaggio nella

storia potrebbe continuare. «Pompei affascina tutto il mondo perché è una capitale globale dell'archeologia. Una città cosmopolita: 2000 anni fa come oggi», commenta orgoglioso Gabriel Zuchriegel, subentrato nella direzione del parco archeologico; mentre Osanna indica le altre tappe: il Quadrilatero dei teatri con le sue 74 colonne doriche in tufo grigio, foyer dell'epoca, o almeno fino al terremoto del 62 dopo Cristo, poi Caserma dei gladiatori, E la casa dei Ceii e l'immane passeggiata in via dell'Abbondanza con sosta nell'isola dei Casti Amanti e, ovviamente, al foro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
Piemme
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081/2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it